



Lettera ai Sindaci di Italia

Cari Sindaci,

in questi tempi difficili, il nostro Paese si trova ad affrontare una crisi che sta colpendo in modo devastante il comparto agricolo e della pesca. I nostri agricoltori e pescatori, pilastri fondamentali della nostra economia e della nostra tradizione, stanno lottando contro un insieme di sfide che minacciano non solo la loro sopravvivenza, ma anche quella delle comunità locali che dipendono da loro.

Gli effetti di eventi climatici estremi, l'aumento dei costi di produzione, le difficoltà legate al mercato e la concorrenza globale, mettono in ginocchio settori vitali per la nostra sicurezza alimentare e per la preservazione delle tradizioni culturali e territoriali. La pesca e l'agricoltura infatti sono settori che non solo forniscono cibo, ma preservano il nostro paesaggio e le nostre tradizioni, mantenendo vive le radici di tanti territori italiani.

È per questo che oggi facciamo un appello alla Vostra solidarietà e al Vostro impegno. Come Sindaci, rappresentanti delle nostre comunità, siamo chiamati a svolgere un ruolo fondamentale nel sostenere i nostri concittadini e difendere un comparto che, nonostante le difficoltà, continua a contribuire alla nostra economia e identità nazionale.

Chiediamo che Vi facciate, assieme a noi, promotori di politiche locali e regionali a sostegno dell'agricoltura e della pesca, chiedendo alla Regione e al Governo misure concrete per:

- 1) l'adesione formale alla richiesta di dichiarazione dello **“stato di crisi socio-economica del settore”**;
- 2) l'adozione di misure di sostegno a livello comunale e regionale per gli operatori agricoli, zootecnici e della pesca;
- 3) la partecipazione attiva alle manifestazioni promosse dal **Consiglio Unitario della Mobilitazione 2025** e dalle Associazioni di categoria, **inclusa quella prevista a Roma nella prima settimana di marzo**;
- 4) sostenere gli agricoltori e i pescatori con aiuti economici immediati per fronteggiare i danni legati ai cambiamenti climatici, alle perdite di raccolti e ai costi di produzione;
- 5) investire nella formazione e nell'innovazione, per migliorare la competitività e la sostenibilità dei settori agricolo e della pesca;